

Cfi finanzia la cooperativa sociale La Nuvola

37 anni dopo la sua nascita, Cfi – ovvero Cooperazione Finanza Impresa – continua a sostenere le Pmi italiane. Fra le cooperative sociali supportate nell'ultimo periodo rientra anche la bresciana LaNuvola, finanziata attraverso Small2Big, un progetto europeo di fondi gestito in prima persona da Cfi. La Nuvola ha sede ad Orzinuovi, è nata 25 anni fa ed è impegnata nel campo della disabilità e delle fragilità: si occupa di assistenza, supporto e aiuto a bambini, famiglie, pazienti psichiatrici e persone diversamente abili. Nel 2022, il fatturato complessivo è stato di 7,6 milioni di euro, quadruplo rispetto a dieci anni fa.

E dieci sono anche le strutture messe a disposizione dalla cooperativa per aiutare i soggetti fragili: fra queste, rientrano un ambulatorio e una struttura terapeutica per adolescenti con patologie psichiatriche. La maggior parte di esse è ubicata nella zona ovest della provincia, al confine con quelle di Bergamo e Cremona. «La scelta di essere cooperativa sociale nasce dal desiderio e dall'intento di creare uno spazio in cui si possano coniugare azioni economiche da impresa, e azioni di solidarietà sociale – dice di sé La Nuvola –. Solo in questo modo ci sembra che abbia un senso continuare a esistere come cooperativa sociale».

Non è la prima volta che Cfi interviene nel bresciano, sempre con un occhio di riguardo per le piccole e medie imprese: prima di La Nuvola, erano state finanziate altre cinque cooperative. Fra queste, gli Operai Cavatori del marmo di Botticino e Autoservizi Garda Valsabbia, esempio perfetto, quest'ultima, di workers buyout. Si tratta del motivo per cui Cfi è nata, nel 1986, in concomitanza con la Legge Marcora. Essa costituisce un modello unico in Europa di sostegno alla effettiva realizzazione di queste «imprese recuperate»: un'azienda in crisi viene salvata attraverso l'acquisto da parte dei dipendenti dell'azienda stessa. Cfi è dunque un finanziatore pubblico, promosso dal ministero del Made in Italy. «Il modello italiano funziona e dura nel tempo perché collega strettamente l'azione e l'interesse dello Stato, il ruolo attivo delle associazioni del movimento cooperativo, la responsabilità e il protagonismo diretto dei lavoratori» dice Mauro Frangi, il presidente di Cfi. Nei suoi 37 anni di attività Cfi ha finanziato 584 imprese cooperative, di cui 332 sono state rigenerate dai lavoratori; i suoi investimenti hanno raggiunto la cifra di 335,7 milioni di euro, e hanno permesso di mantenere 28.486 posti di lavoro. Pietro Keller.

